

## LA POLEMICA

## I Socialisti querelano Maurizio Gasparri

CATANZARO - «L'On. Maurizio Gasparri, in Calabria ha definito i socialisti «ladri e farabutti». Naturalmente, il Partito socialista lo querelerà, come è giusto e doveroso. A fronte di simili affermazioni, quegli esponenti del Popolo della libertà che si autoproclamano socialisti dovrebbero prendere le distanze uscendo dalle liste di quel partito: gli elettori sicuramente lo faranno». Così Bobo Craxi, esponente del Partito socialista, si è espresso in merito alle dichiarazioni dell'esponente di An.

Il caso è stato sollevato anche dal capolista alla Camera del Partito socialista Giacomo Mancini. «Maurizio Gasparri ha oltraggiato la storia dei socialisti», ha commentato Mancini. «Le

parole di Gasparri - ha continuato il deputato socialista - sono di una gravità inaudita e offendono milioni di donne e uomini che hanno creduto e con il loro impegno hanno dato forza alle battaglie di libertà, di progresso e di giustizia sociale combattute e vinte dal Partito Socialista in Italia. Pronunciando queste calunnie in Calabria, poi, Gasparri - aggiunge Mancini - ha offeso i sentimenti di tutti i calabresi, anche quelli che non hanno una storia socialista ma che conoscono perfettamente quanto i socialisti, grazie all'impegno dei loro amministratori, dei loro sindaci e dei loro rappresentanti nei governi nazionale e regionale, hanno fatto per questa terra».